Quarter

Anno 12
N°03 01/2025



Quarter



03.
Anteprima



04.
Statistiche



11.
.it News



13.
Flash news



14.
Approfondimenti



19.
Eventi

Registro.it
L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

IIT ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA CNR

Consiglio Nazionale delle Ricerche

COORDINATORE EDITORIALE
Andrea Passarella

COMITATO EDITORIALE
Valentina Amenta, Maurizio Martinelli, Andrea Passarella

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
idna.it, Chiara Spinelli

COMITATO REDAZIONALE
Francesca Nicolini (coordinatore redazionale), Stefania Fabbri, Chiara Spinelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Giorgia Bassi, Beatrice Lami, Gino Silvatici
Luca Albertario con Sonia Sbrana e Daniele Pancrazi (didascalie legali)
Michela Serrecchia (didascalie tecniche)
Silvia Giannetti (didascalie operative)

FONTE DATI
Unità Sistemi e Sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI
Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia (Unità Sistemi e Sviluppo tecnologico del Registro .it), Luca Albertario, Daniele Pancrazi, Sonia Sbrana (Unità Aspetti legali e contenzioso), Silvia Giannetti (Unità Operazioni e servizi ai Registrar)

A CURA DI
Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 1I-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
e-mail: info@registro.it - website: www.registro.it

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT
Andrea Passarella

ISSN 2284-0001

Quarter in breve

In attesa delle novità del 2025, ecco come finisce il 2024!

Si chiude il 2024, con un andamento altalenante dei nomi .it tra le registrazioni e le cancellazioni, dove spesso hanno prevalso queste ultime, e nell'ultimo quadrimestre, in linea generale, si assiste a un aumento delle cancellazioni, rispetto allo stesso periodo del 2023. La differenza totale, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024, è di quasi 14mila domini, inferiore rispetto all'equivalente quadrimestre dello scorso anno (16mila domini).

Il Registro sarà impegnato con nuove iniziative mirate a valorizzare il nome .it e a promuoverne l'uso, a partire da Bari a fine febbraio, alla Fiera BTM (BTM - Business Tourism Management) Italia 2025, dove ci sarà uno stand del Registro a disposizione dei Registrar che aderiranno all'iniziativa. BTM è il luogo privilegiato per parlare di "digital tourism" per incontrare imprese del settore turistico. Sarà un'occasione imperdibile, anche per i Registrar, per incontrare PMI ed esperti del settore, e convincerli che quel viaggio iniziato in Rete può essere fatto col .it, sotto la targa dell'italianità, cogliendo l'occasione che Internet e il .it offrono.

Tra le novità più salienti, di questo inizio anno, va menzionata la pubblicazione delle nuove linee guida tecniche del Registro .it, parte integrante del "Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it", e che sono entrate in vigore il 13 gennaio 2025. I documenti descrivono nel dettaglio tutti gli aspetti tecnici relativi alle registrazioni e al mantenimento dei nomi a dominio. Negli anni le Linee Guida sono state adeguate alle modifiche del Regolamento e per facilitare l'operatività dei Registrar.

La partecipazione a tre task force di Centr (Council of European National Top-Level Domain Registries) da parte dell'Unità Sistemi e Sviluppo tecnologico del Registro .it è un'altra delle novità degne di nota elencate in questo numero ("address check", "web classification", "web crawling"). Le task force, in generale, sono un nuovo sistema di collaborazione tra registri, nate per supportare Centr e la sua comunità.

La diffusione e l'uso consapevole di Internet è uno degli obiettivi primari del Registro .it, che - attraverso la Ludoteca, protagonista di molti eventi - si propone di istruire i giovanissimi sul corretto uso degli strumenti digitali e sulle opportunità della Rete, senza tralasciare i rischi che potrebbero sorprendere i meno esperti e imparare a evitarli, sviluppando le norme di base di sicurezza informatica.

E infine, non poteva mancare lo sguardo sul panorama europeo, con un approfondimento sulle Indicazioni Geografiche (IG), che stabiliscono diritti di proprietà intellettuale per prodotti specifici, le cui qualità sono specificamente legate alla zona di produzione. Lo scopo dell'articolo è quello di comprendere lo stato dell'arte della normativa europea e la sua ricaduta sui nomi a dominio.

Per saperne di più, vi invitiamo a leggere l'ultimo numero del 2024 del Quarter .it.

Buona lettura!



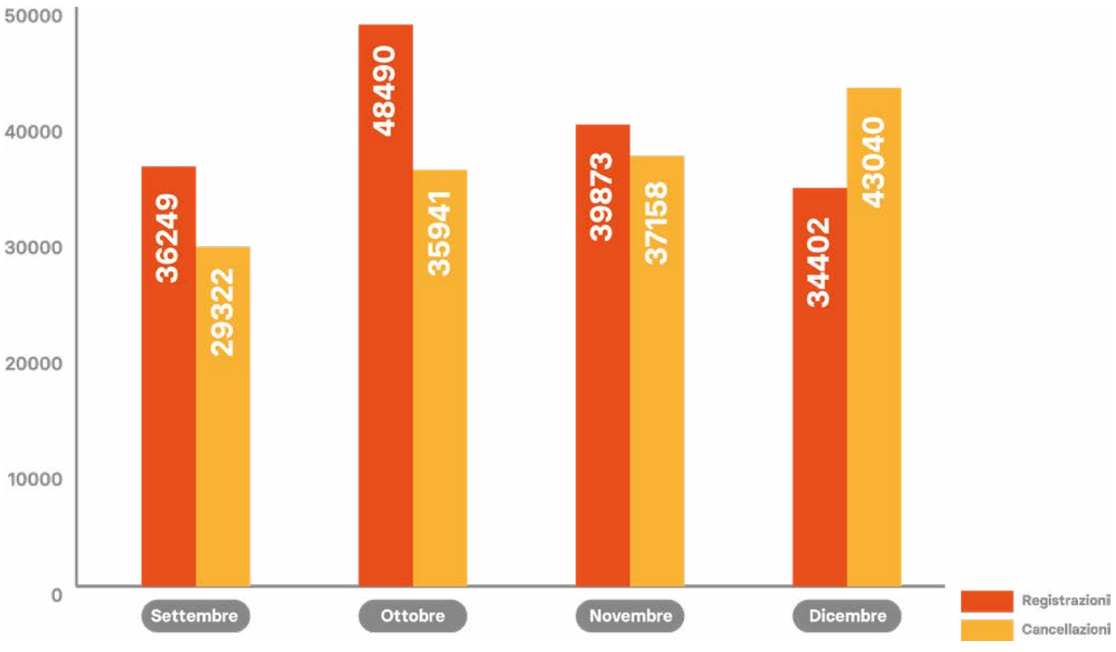
Statistiche

- Crescita nuove registrazioni
- Crescita annuale
- Top 10 regioni
- Tipologie
- Motivi opposizioni
- Andamento opposizioni-riassegnazioni
- Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni
- Risoluzione delle opposizioni
- Richeste Authinfo
- Richeste autorità competenti
- Nomi riservati
- Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

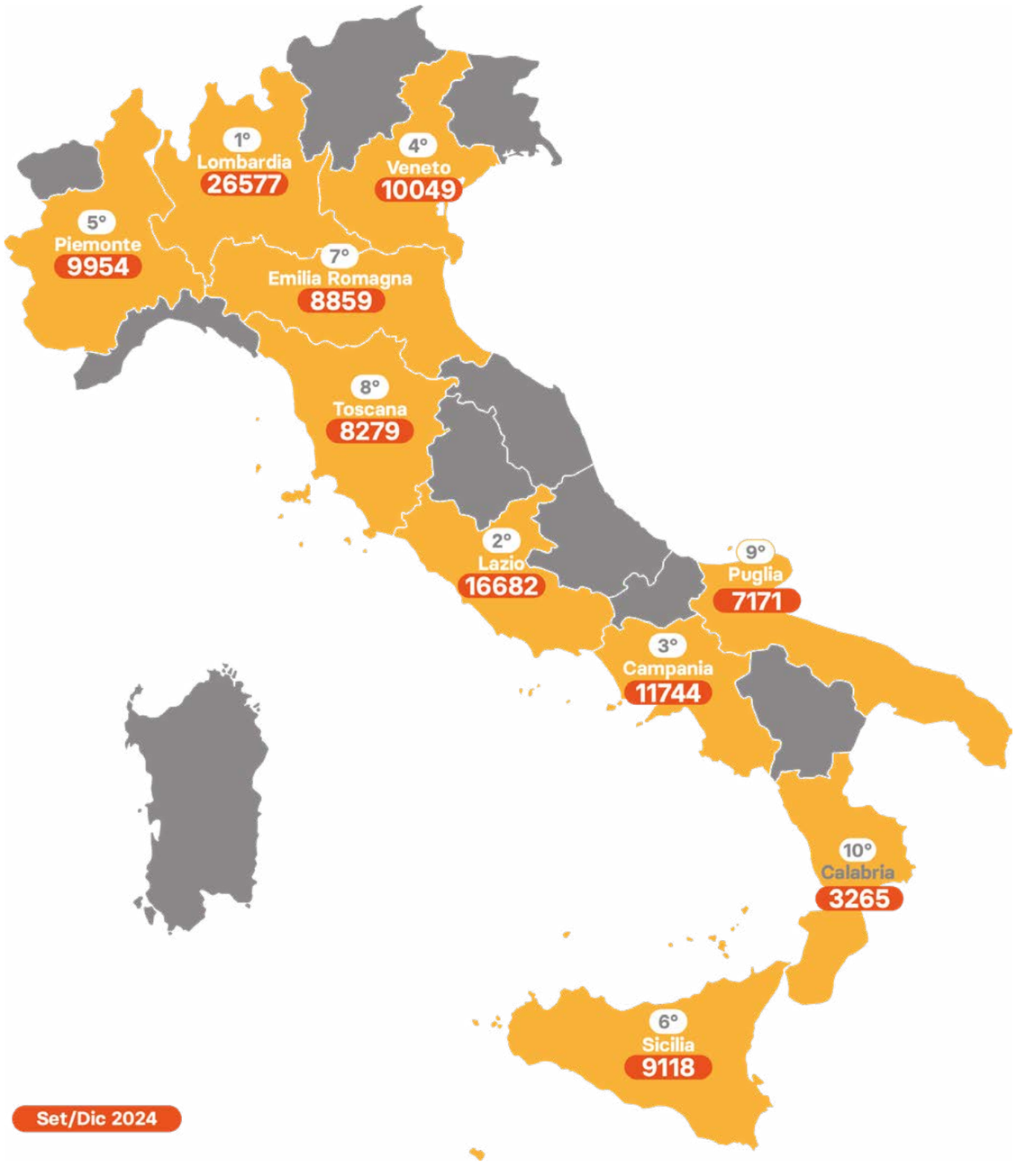
Registrazioni - Crescita

L'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra che, in linea generale, i nuovi domini superano le cancellazioni, con un picco significativo nel mese di ottobre. La differenza totale, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024, è di quasi 14mila domini, inferiore rispetto all'equivalente quadrimestre dello scorso anno (la differenza ammontava a quasi 16mila domini). L'andamento evidenzia che negli ultimi mesi del 2024 si assiste a un aumento delle cancellazioni, rispetto allo stesso periodo del 2023: solo a dicembre il numero delle cancellazioni supera quello delle nuove registrazioni di oltre 8mila domini.



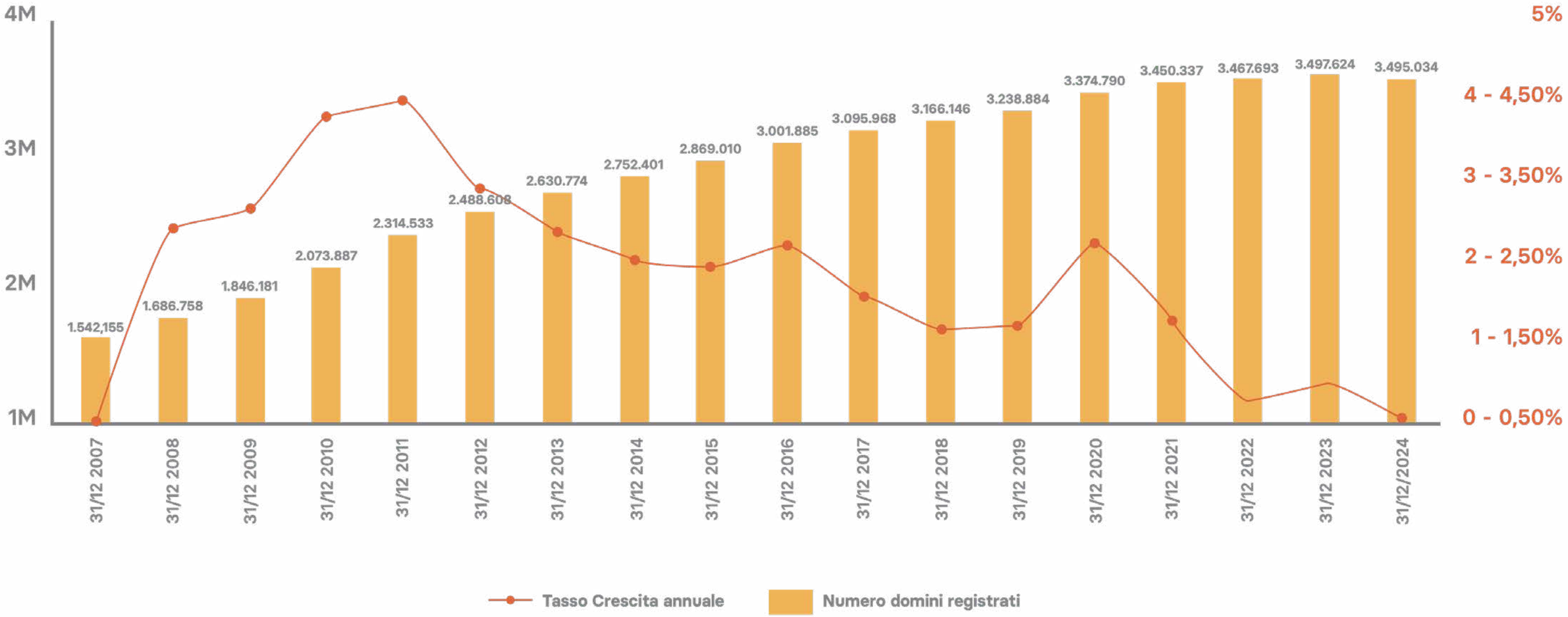
Registrazioni - Top 10 regioni

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024, la Lombardia, il Lazio e la Campania, in termini di nuove registrazioni, si riconfermano, rispettivamente, in prima, seconda e terza posizione, aumentando la loro percentuale di un punto, rispetto al corrispondente quadrimestre del 2023. Ottima performance anche da parte del Veneto, che sale di una posizione nella classifica regionale: confrontato con lo stesso quadrimestre dell'anno precedente, aumenta la sua percentuale di un punto, arrivando all'8%.



Registrazioni - Crescita annuale

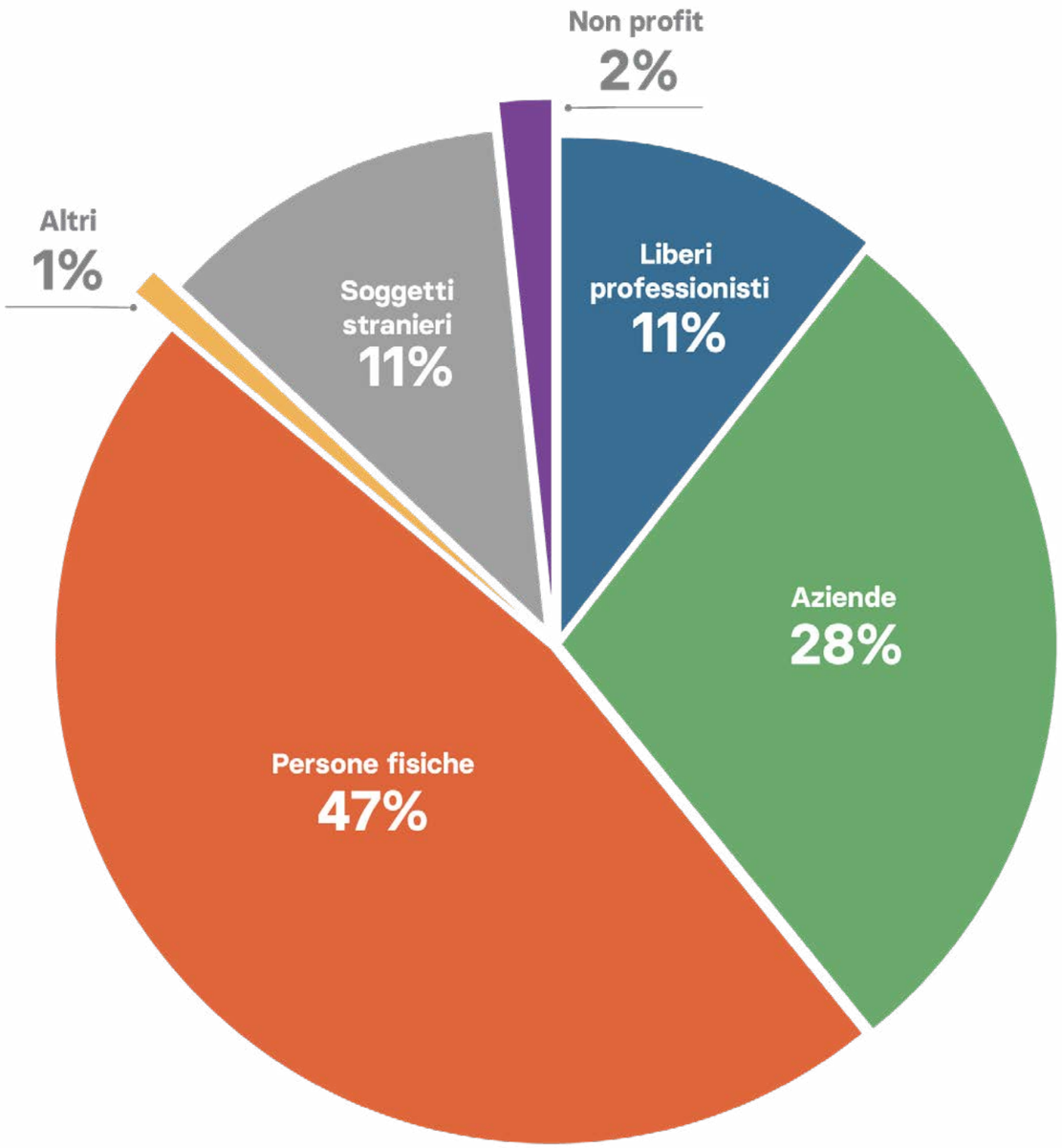
Alla fine del terzo quadrimestre 2024, il numero complessivo dei domini .it ammonta a 3.495.034, con un tasso di decrescita del -0,07% (-2.590 domini), rispetto alla fine del 2023. Tale tasso, in confronto a quello dello stesso periodo del 2023 (+0,86%, corrispondente a +29.931 domini, rispetto fine 2022), risulta decisamente inferiore ma in linea con l'andamento registrato nei precedenti quadrimestri del 2024.



Registrazioni - Tipologie

Rispetto all'ultimo quadrimestre del 2023, la percentuale delle persone fisiche rimane invariata (47%), mentre diminuisce di ben 6 punti la percentuale delle imprese, assestandosi al 28%. Sale, invece di un punto la percentuale dei liberi professionisti, raggiungendo l'11%.

Settembre-Dicembre 2024

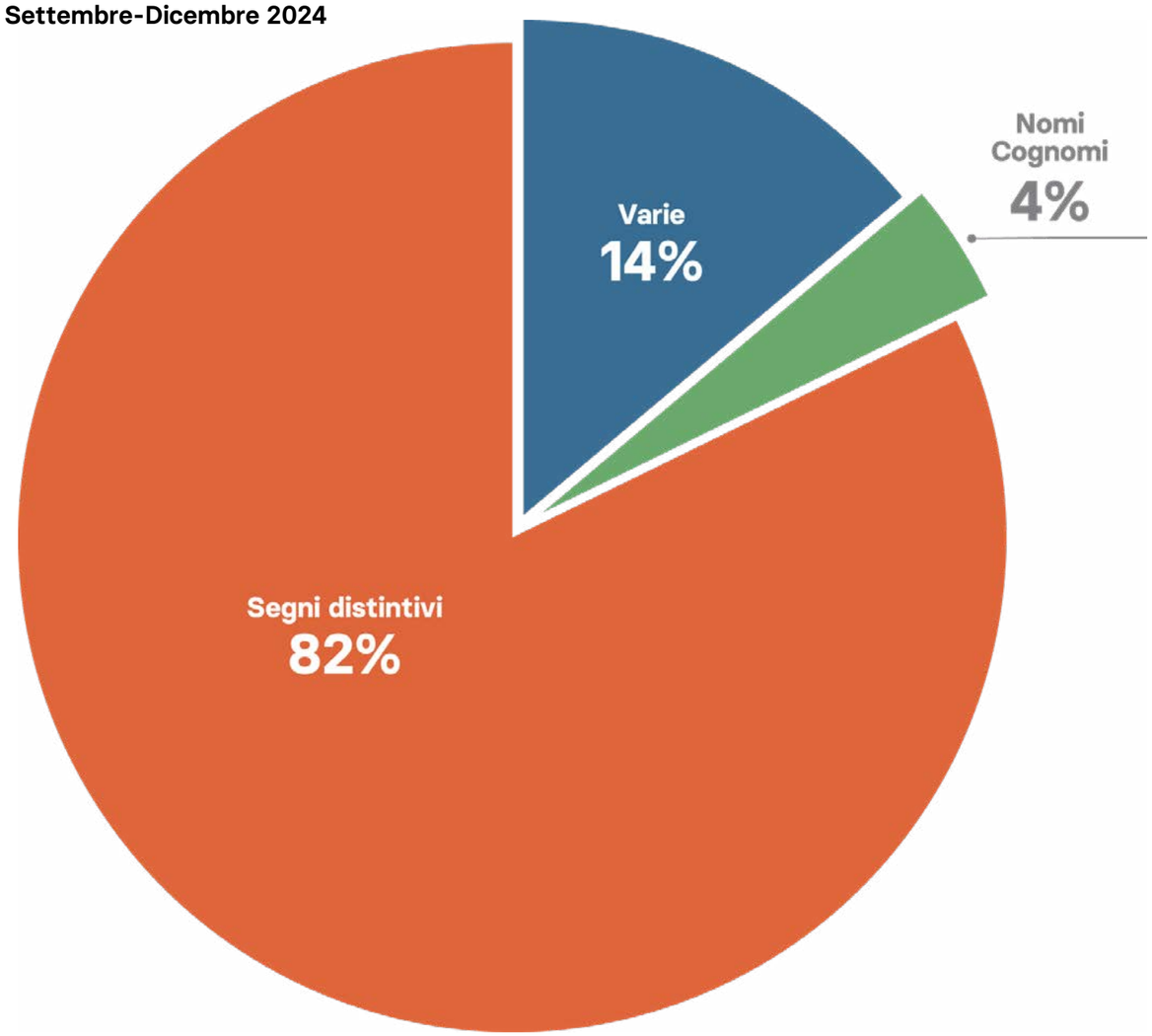


Opposizioni - Motivi

In questo quadrimestre che chiude l'anno, l'82% delle opposizioni hanno riguardato la violazione dei segni distintivi, che registrano -13% di istanze rispetto allo stesso periodo del 2023 (95%). Il restante 18% vede il 14% attivato sulla base di motivazioni varie (3% nel 2023) e il 4% attivato su diritti inerenti il nome e cognome (1% nel 2023).

In totale nell'anno solare: i segni distintivi dell'impresa hanno rappresentato l'87% delle opposizioni, (91% nel 2023) e pertanto, nel 2024, si assiste ad un calo del 4%; il 7% diritti vari (5% nel 2023, +2% nel 2024); il 5% diritti riferiti a nomi/cognomi (4% nel 2023, +1% nel 2024), Infine, 1% istanze proposte da Pubbliche amministrazioni, mentre nessuna in questa area era stata presentata nel 2023.

Settembre-Dicembre 2024

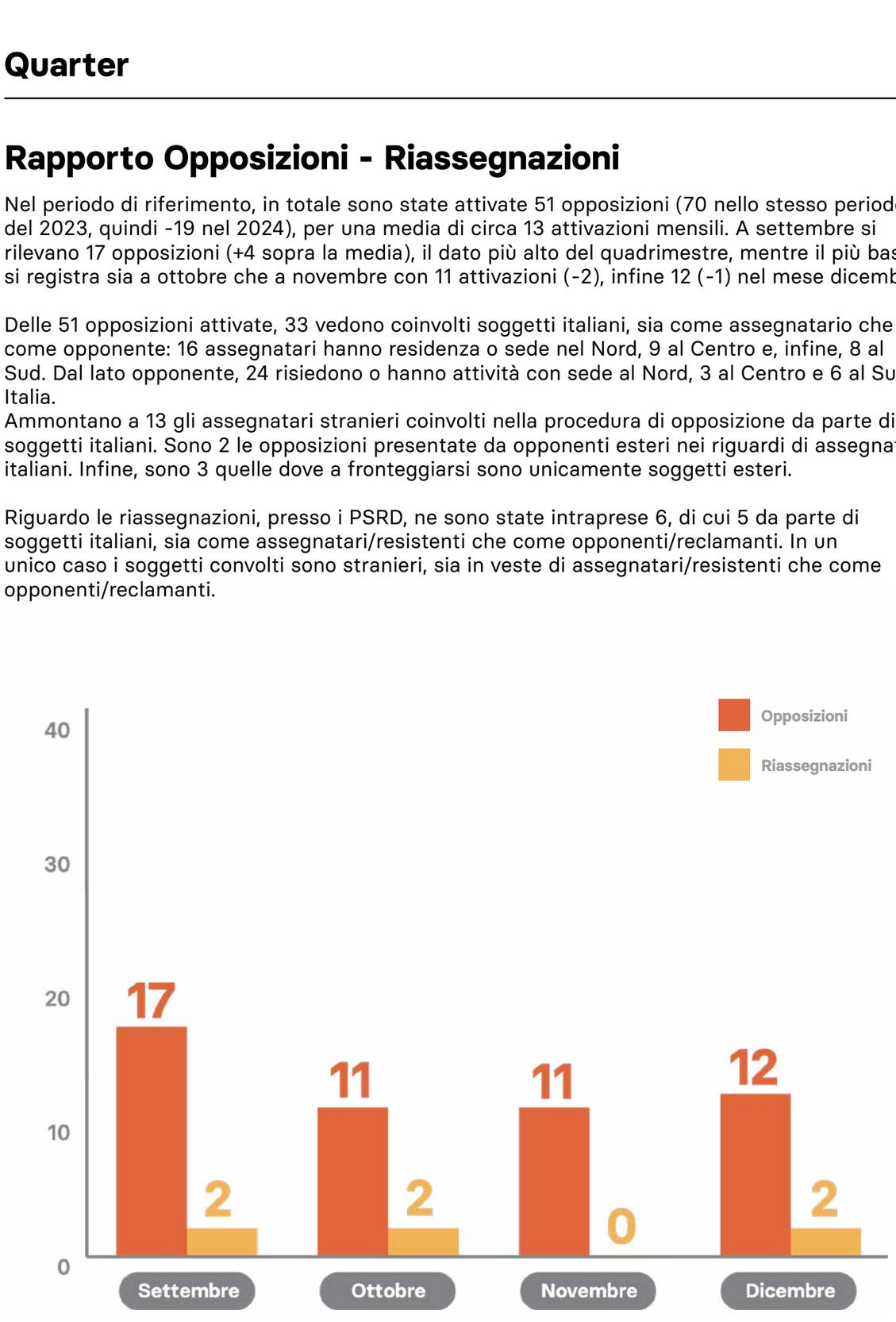


Rapporto Opposizioni - Riassegnazioni

Nel periodo di riferimento, in totale sono state attivate 51 opposizioni (70 nello stesso periodo del 2023, quindi -19 nel 2024), per una media di circa 13 attivazioni mensili. A settembre si rilevano 17 opposizioni (+4 sopra la media), il dato più alto del quadrimestre, mentre il più basso si registra sia a ottobre che a novembre con 11 attivazioni (-2), infine 12 (-1) nel mese dicembre.

Delle 51 opposizioni attivate, 33 vedono coinvolti soggetti italiani, sia come assegnatario che come opponente: 16 assegnatari hanno residenza o sede nel Nord, 9 al Centro e, infine, 8 al Sud. Dal lato opponente, 24 risiedono o hanno attività con sede al Nord, 3 al Centro e 6 al Sud Italia.
Ammontano a 13 gli assegnatari stranieri coinvolti nella procedura di opposizione da parte di soggetti italiani. Sono 2 le opposizioni presentate da opponenti esteri nei riguardi di assegnatari italiani. Infine, sono 3 quelle dove a fronteggiarsi sono unicamente soggetti esteri.

Riguardo le riassegnazioni, presso i PSRD, ne sono state intraprese 6, di cui 5 da parte di soggetti italiani, sia come assegnatari/resistenti che come opponenti/reclamanti. In un unico caso i soggetti convolti sono stranieri, sia in veste di assegnatari/resistenti che come opponenti/reclamanti.



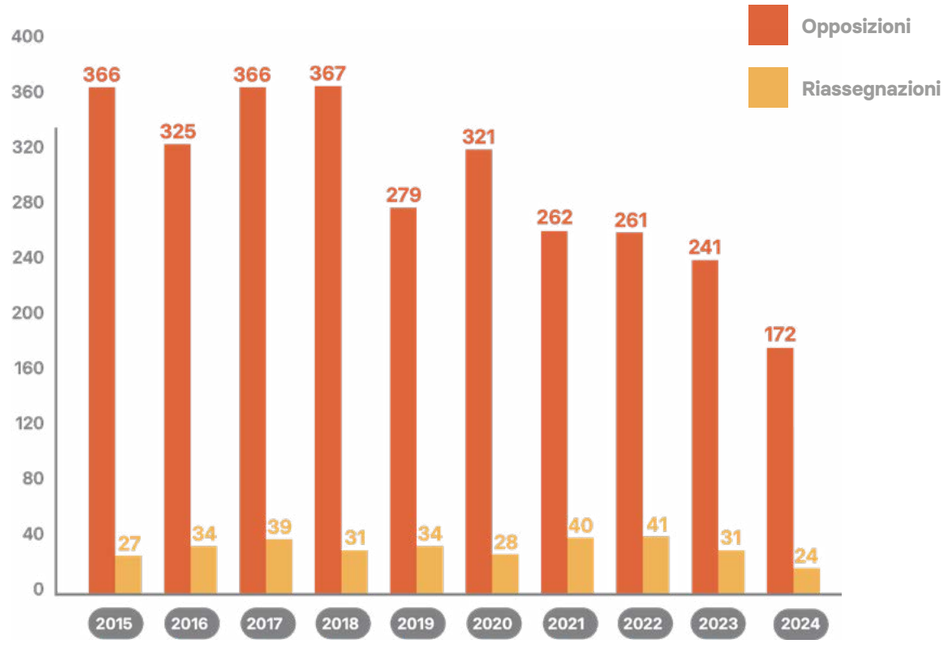
Andamento annuale Opposizioni - Riassegnazioni

Nell'ultimo quadrimestre 2024 si assiste ad un calo delle opposizioni: siamo passati dalle 70 del 2023 alle attuali 51, ovvero con saldo negativo di 19. Detto dato è il risultato di una generale diminuzione nel quadrimestre, ovvero ovvero a settembre 2024 ci sono state 17 opposizioni, a ottobre e novembre 11 e a dicembre 12. Relativamente al medesimo quadrimestre del 2023, c'è stato un calo mensile di opposizioni, rispettivamente di -6, -1, -10 e -2.

Delle 172 opposizioni totali del 2024, 110 interessano soggetti italiani sia come assegnatari che come opponenti: come assegnatari, 52 hanno residenza o sede nel Nord Italia, 23 al Centro e, infine, 35 al Sud Italia. Dal lato opponente, 80 risiedono o l'attività ha sede nel Nord Italia, 19 al Centro e 11 al Sud Italia. 32 opponenti stranieri hanno avviato la procedura nei confronti di assegnatari italiani. Sono 17 le procedure che vedono coinvolti assegnatari italiani, e come opponenti dei soggetti stranieri. Infine, in 13 procedure entrambe le parti sono straniere.

Relativamente alle riassegnazioni, anche queste hanno subito una riduzione: sono 6 nel 2024 contro le 13 dello stesso periodo del 2023 (-7). Di queste, in una sola procedura il reclamante si è visto riconoscere i propri diritti, in 2 casi il collegio si è espresso il respingendo il ricorso, 3 sono ancora in attesa di decisione da parte del collegio.

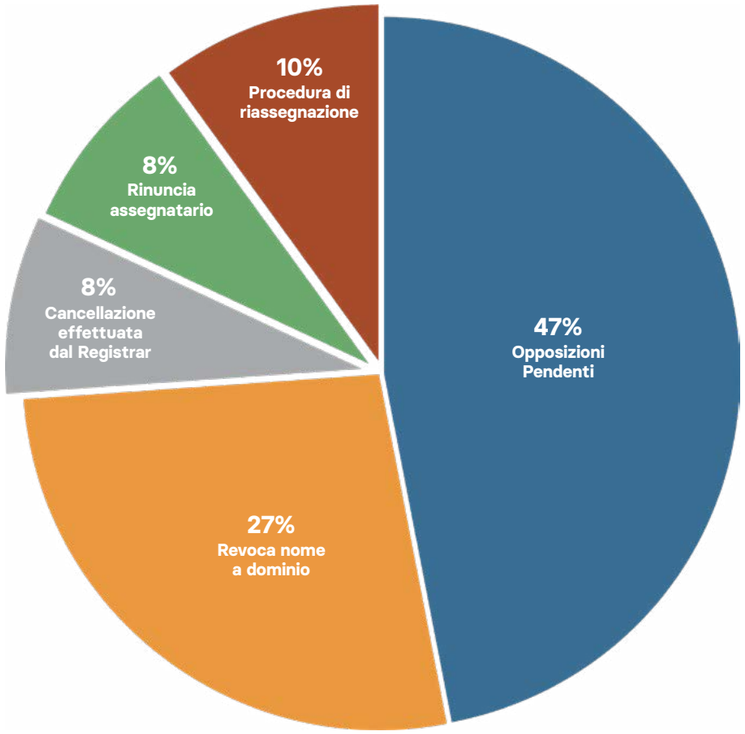
Brevemente, nel 2024 le riassegnazioni sono state 24: 13 hanno visto il trasferimento del nome a dominio a seguito del riconoscimento dei diritti degli assegnatari/resistenti; in 6 casi il nome a dominio è rimasto assegnato in capo all'assegnatario/resistente; in 2 casi l'estinzione della proceduradi riassegnazione è stata pronunciata dal Collegio; sono, infine, 3 sono le procedure in attesa di pronuncia da parte del Collegio. Anche per le riassegnazioni si registra una diminuzione, passando dalle 32 del 2023 alle 24 del 2024 con saldo negativo di 8.



Risoluzione delle Opposizioni

Delle 51 opposizioni attivate in questo ultimo quadrimestre il 47% è tutt'ora pendente. I motivi di risoluzione sono: il 27% è stato revocato a seguito della verifica dei requisiti soggettivi del nome a dominio; l'8% riguarda sia la cancellazione del dominio in opposizione o effettuata dal Registrar o dal Registro; il 10% degli opponenti ha avviato una procedura di riassegnazione presso PSRD.
Nello stesso periodo del 2023: su 70 opposizioni, il 7% è tuttora pendente in quanto gli opponenti hanno usufruito della possibilità di rinnovare fino a 2 volte l'opposizione. Per il 29% è stata effettuata la revoca del nome a dominio a conclusione della verifica dei requisiti soggettivi; il 17% degli assegnatari del nome in opposizione ha chiesto la cancellazione al Registro .it; Il 13% degli opponenti non ha provveduto al rinnovo dell'opposizione; l' 11% dei domini è stato cancellato dal Registrar; il 6% degli opponenti ha rinunciato all'opposizione; il 14% degli opponenti ha fatto ricorso presso un PSRD per la procedura di riassegnazione; e infine, il 3% delle procedure si è conclusa a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.
Per il 2024 sono pendenti il 30% delle opposizioni, in quanto sussiste la possibilità di rinnovare la procedura fino a due volte, e alcuni opponenti hanno usufruito di questa possibilità. Il 23% dei nomi a dominio è stato revocato al termine della verifica dei requisiti soggettivi; il 13% dei nomi a dominio sono stati cancellati dal Registrar, mentre il 12% degli assegnatari ha richiesto al Registro la cancellazione del nome a dominio; sempre il 12% degli opponenti si è rivolto a un PSRD per lo svolgimento della procedura di riassegnazione; il 5% degli opponenti ha fatto decadere l'opposizione; il 3% riguarda la rinuncia all'opposizione da parte dell'opponente; e infine, il 2% si è risolto a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

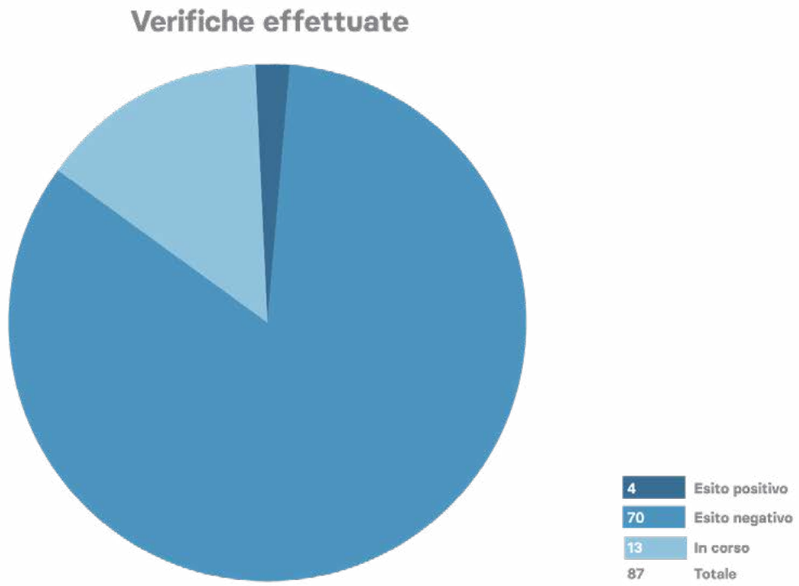
Settembre-Dicembre 2024

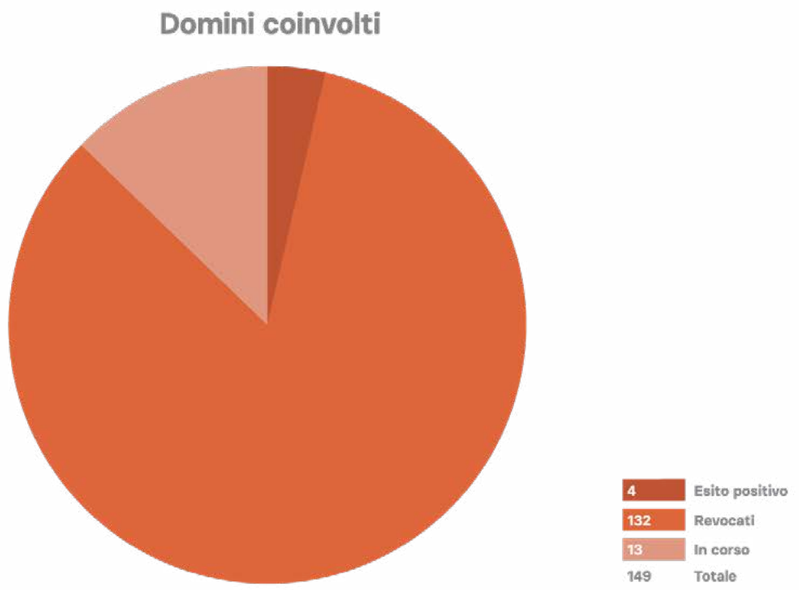


Verifica domini da parte del Registro

Il Registro ha effettuato 87 verifiche, che hanno coinvolto 149 nomi .it: 132 di questi sono stati revocati e soltanto per 4 nomi a dominio si è avuto un esito positivo. Per 13 nomi a dominio le verifiche sono ancora in corso.

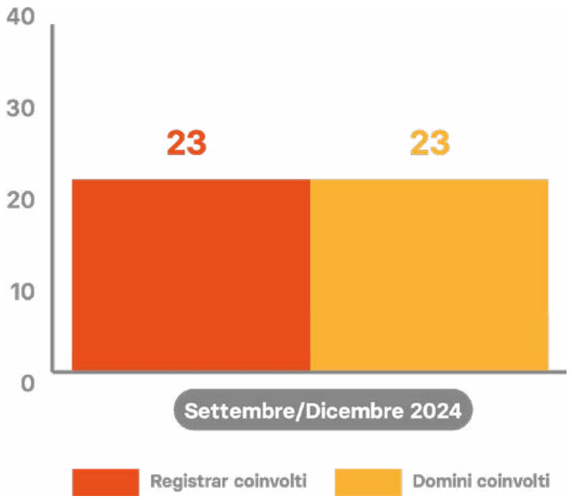
Settembre-Dicembre 2024





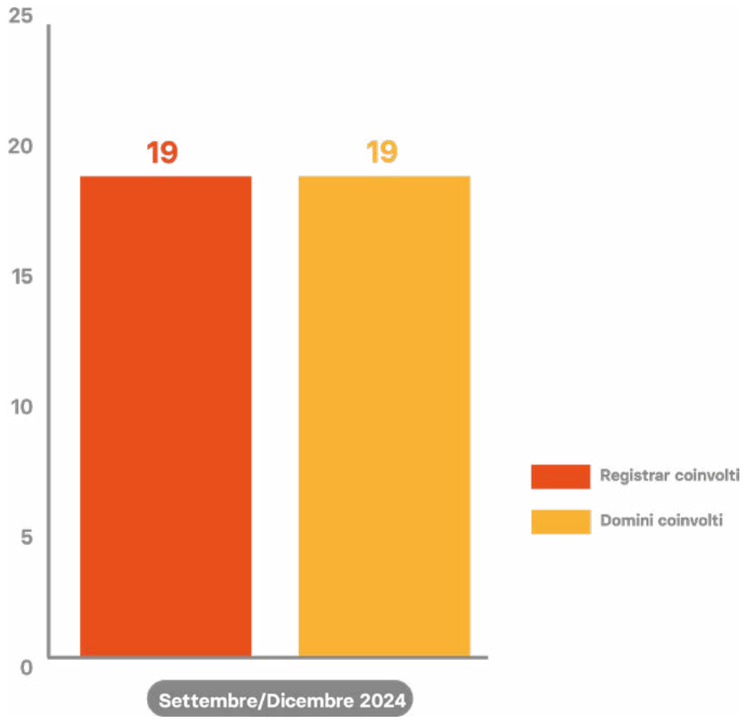
Richieste Authinfo

Sono stati rilasciati 23 codici Authinfo per nomi a dominio nello stato di NoRegistrar, che equivale a dire domini privi di Registrar con contratto attivo.



Richieste Autorità competenti

Le richieste da parte delle autorità competenti hanno coinvolto 19 nomi a dominio.



Nomi riservati

In quest'ultimo quadrimestre, il totale delle registrazioni dei nomi dei riservati dei comuni è 44, di cui la Sardegna registra il maggior numero (7). La Sardegna continua ad essere la regione con più nomi riservati registrati nel 2024, con 36 nuovi domini totali.



Registro .it a BTM 2025: digital tourism, Made in Italy e business online

.it News

Registro .it a BTM 2025: digital tourism, Made in Italy e business online

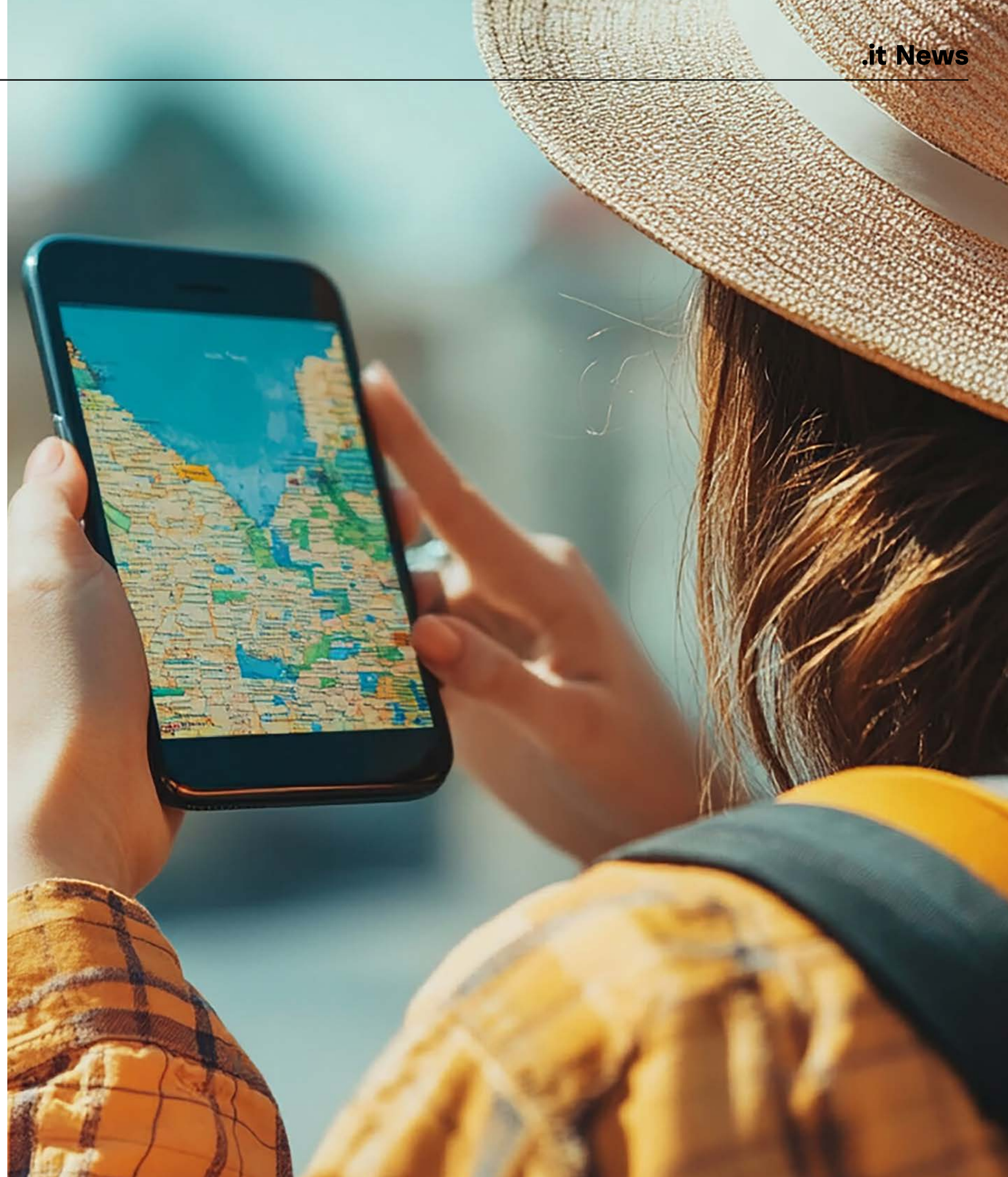
L'identità digitale delle imprese italiane diventa più forte grazie ai domini .it, vera espressione del Made in Italy. È questo il cuore della strategia del 2025 per le attività di comunicazione del Registro .it: la roadmap per quest'anno prevede un'intensificazione delle attività di comunicazione per far conoscere i vantaggi dei domini .it alle imprese, promuovendo questa estensione come sinonimo di affidabilità, tutela e valore per le aziende e i professionisti. Un nome a dominio .it non è solo un indirizzo web, ma una porta aperta verso nuovi mercati e un mezzo per consolidare la propria identità digitale.

In questo contesto si inserisce la partecipazione del Registro .it alla prossima edizione di BTM - Business Tourism Management, che si terrà a Bari dal 26 al 28 febbraio 2025. BTM è uno degli appuntamenti più rilevanti nel panorama fieristico italiano dedicato al turismo, attirando operatori del settore, esperti e stakeholder provenienti da tutta Italia e dall'estero. La fiera si distingue per la sua attenzione alle nuove tendenze del mercato turistico, alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica applicata al settore.

Durante i giorni della manifestazione, il Registro .it sarà presente con uno stand dedicato, punto d'incontro per dialogare con operatori e professionisti del turismo. Lo spazio sarà anche un'opportunità di networking, ospitando nei giorni della fiera alcuni Registrar che si sono candidati a partecipare e che potranno condividere esperienze e soluzioni per favorire la digitalizzazione delle aziende turistiche. L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza di una presenza online proprietaria, con il dominio .it come simbolo distintivo dell'eccellenza italiana.

Il giorno 26 febbraio il Registro .it organizzerà il workshop dal titolo "Il tuo viaggio parte dal .it. Il digital tourism in Italia: temi, numeri e trend". Esperti di settore dialogheranno su come il web rappresenti una risorsa chiave per i turisti per scoprire servizi, pianificare e prenotare, e di conseguenza un'opportunità di crescita per le imprese italiane del settore a cui il .it garantisce un "bollino di qualità", un marchio di italianità sicuramente attrattivo anche per gli stranieri.

Chi sarà a Bari dal 26 al 28 febbraio è invitato a venirci a trovare al nostro stand per scoprire come il Registro .it può supportare la crescita digitale delle imprese italiane del turismo. Stiamo lavorando anche per la presenza ad altre fiere italiane nel corso del 2025, da Nord a Sud, per offrire ai Registrar occasioni di visibilità e per proporre alle aziende presenti a questi eventi il brand .it come vero e proprio bollino di qualità per il Made in Italy.



L'Unità Sistemi e Sviluppo tecnologico del Registro .it partecipa a tre task force di Centr (Council of European National Top-Level Domain Registries):

"address check": task force per il controllo degli indirizzi postali al fine di creare una soluzione software che funzioni bene per gli indirizzi europei e che possa essere utilizzata dalla comunità di Centr.

"web classification": task force per la classificazione dei siti web per sviluppare un sistema AI in grado di classificare i siti web dei TLD e condividere le distribuzioni dei dati.

"web crawling": task force per il web crawling per realizzare un documento che contenga le specifiche per lo sviluppo di un crawler di domini all'avanguardia che possa essere utilizzato dalla comunità di Centr.

Il 13 gennaio 2025 sono entrate in vigore le nuove linee guida tecniche del Registro .it: le "Linee Guida per la gestione delle operazioni sui nomi a dominio nel ccTLD .it" descrivono dettagliatamente le operazioni necessarie alla registrazione e al mantenimento dei nomi a dominio .it e sono parte integrante del "Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it".

Il 20 novembre si è svolta a Bruxelles la General Assembly (GA 72) di Centr, a cui ha preso parte, come di consueto, anche il Registro .it. In questa sessione di fine anno è stato approvato il piano strategico 2025 che prevede modalità di collaborazione tra i registri aggiuntive, come quelle tramite le task force e le modifiche allo statuto per il rinnovo dei componenti del Board. La GA ha approvato per acclamazione la candidatura a membro associato del Registro di Taiwan (TWNIC) .tw.

Flash News

Cybersecurity, AI e divario di genere: strumenti e metodologie adottati dalla Ludoteca del Registro .it

di Giorgia Bassi

Per insegnare a bambini e ragazzi, futuri cittadini digitali, come muoversi all'interno del cyberspazio, evitando i rischi, la Ludoteca propone da anni percorsi formativi dedicati alla conoscenza dei rischi ma anche all'acquisizione di un "saper fare" o abilità con cui riconoscerli e contrastarli, sviluppando un'attitudine alla prevenzione che è propria della cosiddetta "igiene informatica".
Dal 2018 il progetto ha dunque ampliato la propria offerta formativa con moduli sulla sicurezza informatica, per sensibilizzare soprattutto gli studenti delle secondarie di primo grado sui pericoli legati alla violazione di dati personali, approfondendo il tema dei programmi malevoli, del furto di identità e degli attacchi informatici.
Lanciato nel 2019, il videogioco "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio" è il principale strumento utilizzato per educare alla cybersecurity i ragazzi in età tra 10-13 anni, tra le fasce oggi più esposte alle minacce informatiche. Il videogioco, concepito come un single player, ha fatto il debutto nelle classi a partire dall'anno scolastico 2020/21, coinvolgendo circa 800 studenti.

Nel corso degli anni, la Ludoteca del Registro .it, nata nel 2011 con l'obiettivo di promuovere la cultura digitale tra le giovani generazioni, ha cercato di proporre alle scuole di ogni ordine e grado percorsi formativi che stimolassero il confronto in classe su temi cruciali legati al mondo di Internet, come, ad esempio, l'uso sicuro e responsabile delle risorse online. L'approccio di base è sempre stato trasmettere le fondamenta tecniche della Rete (protocolli, indirizzo IP, nomi a dominio), attraverso uno stile divulgativo basato su attività e strumenti di gioco. È chiaro, però, che le conoscenze da sole non bastano, soprattutto se l'obiettivo è contribuire alla diffusione di una cultura digitale.

In ambito formativo oggi prevale l'idea di una "didattica per competenze", intendendo con quest'ultimo termine l'insieme delle conoscenze, abilità e attitudini applicabili a uno specifico contesto. Per quanto riguarda le competenze digitali, il riferimento teorico è il framework europeo DigComp (oggi giunto alla versione 2.2), che individua queste cinque aree di interesse: alfabetizzazione dei dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving. Inserita all'interno di questa cornice teorica, l'attività della Ludoteca copre, in parte, l'area delle competenze legate all'alfabetizzazione dei dati (come navigare e gestire le informazioni online) e della sicurezza.

Nabbovaldo e tutte le risorse della Ludoteca sulla cybersecurity convergono anche nel progetto europeo Erasmus Plus “SuperCyberKids!” (SCK), partito a fine 2022 e che vede la partecipazione degli Istituti del Cnr di informatica e telematica (Cnr-Iit) e per le tecnologie didattiche (Cnr-Itd), oltre che di altri cinque partner internazionali. L’obiettivo del progetto è sviluppare e testare un framework educativo completo, basato sulle competenze di sicurezza informatica, attraverso una piattaforma game-based learning di risorse educative destinate ai ragazzi tra gli 8 e i 13 anni e ai loro insegnanti. Il 4 e 5 dicembre, a Bruxelles, si è svolto il Consortium Meeting del progetto, in cui si sono definite le linee guida per avviare le fasi pilota nelle nazioni partecipanti.
In Italia questa fase, che prevede l’utilizzo di Nabbovaldo e di altre risorse della Ludoteca, partirà a breve con una sessione di formazione per gli insegnanti, per dare loro alcune basi di sicurezza e far acquisire metodologie e strumenti per l’utilizzo della piattaforma.
Del resto, in un’ottica di sostenibilità e scalabilità, “formare i formatori” rappresenta una delle priorità del progetto della Ludoteca.

In questa prospettiva, si inserisce anche la collaborazione al progetto “EMDR per il benessere scolastico e la prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo”, promosso dall’associazione nazionale EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) che tra le finalità ha anche la prevenzione al fenomeno del cyberbullismo. Nel mese di settembre (26) e novembre (19-20), la Ludoteca ha partecipato al progetto con tre incontri formativi, uno per studenti e due per docenti del Liceo Carducci di Pisa, introducendo in entrambi i casi alcuni concetti di cybersecurity e illustrando gli strumenti educativi utilizzati nelle classi. La formazione agli studenti ha avuto l’obiettivo di trasmettere ai ragazzi le competenze necessarie per diventare, a loro volta, educatori nelle classi di scuole secondarie di primo grado, secondo il modello della peer education, una tra le metodologie didattiche più efficaci in ambito di cybersecurity education. I peer così formati hanno preso parte, insieme allo staff della Ludoteca, alla prima edizione del “Festival della Gentilezza” (Pisa, 4 ottobre), occasione per riflettere sul tema della responsabilità e della sicurezza, mettendo in evidenza che, oltre agli aspetti tecnici, è fondamentale promuovere una cultura del rispetto reciproco anche nel contesto digitale.

Accanto al tema della sicurezza informatica, in questi ultimi mesi la Ludoteca ha affrontato altri temi oggi molto dibattuti come il divario di genere in ambito STEM e l’Intelligenza artificiale. La rubrica video “Donne informatica” (v. Quarter n. 2 anno 2024) presenta con uno stile divulgativo e una grafica accattivante la vita di cinque donne che, nel corso della storia, si sono distinte nel campo delle STEM e in particolare nell’informatica.



Il ciclo è stato presentato a Bright – La Notte dei Ricercatori (Pisa, 27 settembre), nel corso del seminario “Informatica al femminile”, stimolando l’interazione con il pubblico con un quiz condiviso che ha portato all’attenzione alcuni stereotipi di genere legati al mondo della scienza e dell’informatica, partendo dal passato per arrivare alla situazione attuale.
Infine, il tema dell’intelligenza artificiale, oggi di estrema attualità perché ancora in costante evoluzione e su cui è urgente misurarsi, anche in ambito educativo.
L’AI è stata il tema al centro dell’evento del 30 ottobre, a cui la Ludoteca del Registro .it ha partecipato. nell’ambito della nuova edizione di Comics & Science Palace, l’hub della scienza a fumetti di Lucca, un progetto di Roberto Natalini (direttore dell’Istituto per le applicazioni del calcolo del Cnr-Iac) e Andrea Plazzi (traduttore, editor italiano e saggista), dove ogni anno scienziati, disegnatori, sceneggiatori e appassionati di fumetti si riuniscono per parlare, divertirsi e confrontarsi.
L’evento, curato dalla redazione di Comics&Science del Cnr, dal titolo curioso “Nabbovaldo e la bufala promptata”, si è svolto secondo il format di una “free story”: l’estro creativo dell’illustratore Gabriele Peddes (già creatore di Nabbovaldo), ha dato vita in tempo reale a una nuova striscia dedicata all’intelligenza artificiale, costruita sulla base dei feedback raccolti dal pubblico e le puntualizzazioni dell’esperto Domenico Laforenza, associato emerito del Cnr. La nuova striscia, che vede protagonista ancora una volta il giovane tuttofare Nabbovaldo (abitante di Internetopoli, la città di Internet, appassionato del mondo online ma ingenuo e poco consapevole dei possibili rischi), racconta in modo scherzoso e fantasioso, i meccanismi di funzionamento e anche i limiti dell’intelligenza artificiale generativa. Un “esperimento” pienamente riuscito e che evidenzia un’altra vocazione della Ludoteca: la ricerca continua di strumenti divulgativi originali e creativi con cui veicolare, in modo coinvolgente, contenuti complessi su cui vale la pena far riflettere i futuri cittadini digitali.

Indicazioni Geografiche: le novità sulla normativa europea con particolare riferimento ai nomi a dominio

di Gino Silvatici

Le Indicazioni Geografiche (IG) rappresentano uno strumento chiave per la tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari legati a specifici territori dell'Unione Europea (UE). La normativa europea sulle IG vigente mira a garantire la protezione dei nomi dei prodotti che possiedono determinate qualità, reputazione o altre caratteristiche attribuibili alla loro origine geografica. Essa è stata oggetto di aggiornamenti e modifiche, anche per affrontare e discutere la ricaduta del tema sui nomi a dominio.

Attualmente la regolamentazione delle Indicazioni Geografiche si basa principalmente sul Regolamento (UE) n. 1151/2012 che riguarda i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, introducendo le definizioni di Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) e Specialità Tradizionale Garantita (STG). Altri regolamenti che riguardano la protezione delle Indicazioni Geografiche sono il 1308/2013 che stabilisce disposizioni specifiche per il settore vitivinicolo e il Regolamento 110/2008 che disciplina la protezione delle IG nel settore delle bevande alcoliche.
La finalità della normativa è quella di assicurare la protezione delle Indicazioni Geografiche a livello comunitario e di facilitare il riconoscimento reciproco con i paesi terzi attraverso accordi bilaterali e multilaterali. La protezione delle IG inoltre ha molteplici obiettivi come quelli della tutela del consumatore per garantire trasparenza e affidabilità sull'origine e la qualità dei prodotti e la valorizzazione delle tradizioni locali per promuovere l'identità culturale e produttiva dei territori europei. Da non sottovalutare gli impatti che la normativa sulle Indicazioni Geografiche può avere relativamente al rafforzamento della posizione dei prodotti europei sul mercato globale.

Attualmente è in corso una revisione della normativa: la Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (DG AGRI) sta attualmente riesaminando la normativa sulle IG per affrontare nuove sfide legate principalmente alla digitalizzazione e al commercio elettronico, alla sostenibilità, alla semplificazione amministrativa e all'internazionalizzazione. La crescita delle vendite online ha reso più complessa la lotta contro le contraffazioni e l'uso improprio delle IG e pertanto è necessaria una revisione che riguardi anche la difesa delle Indicazioni Geografiche attraverso la protezione dei nomi a dominio.
Sono al vaglio delle istituzioni europee varie proposte per la riforma di questo settore come la creazione di un ufficio centrale europeo per la gestione delle IG, l'introduzione di meccanismi più rigorosi per il controllo e la protezione delle IG sulle piattaforme digitali, un maggiore coinvolgimento dei produttori e delle comunità locali nel monitoraggio e nella promozione delle IG e incentivi per favorire pratiche produttive sostenibili e conformi agli obiettivi del Green Deal europeo.

L'Italia è uno dei principali sostenitori a livello europeo e internazionale del sistema di protezione delle Indicazioni Geografiche (IG). Questo strumento è considerato cruciale per valorizzare e tutelare l'eccellenza dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli italiani, che rappresentano una parte importante del patrimonio culturale ed economico del Paese.



Il nostro paese vanta il primato europeo per numero di prodotti riconosciuti come Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) e Specialità Tradizionale Garantita (STG) come - ad esempio - i noti prodotti DOP del parmigiano reggiano, del prosciutto di Parma e della mozzarella di bufala campana, vini come il Barolo DOCG e il Prosecco DOC. Questi prodotti non solo rappresentano una garanzia di qualità per i consumatori, ma sono anche un pilastro economico per molte regioni italiane. Il governo italiano è favorevole a un rafforzamento delle normative europee per migliorare la tutela delle IG, specialmente nel commercio digitale e nelle piattaforme online, dove i prodotti contraffatti costituiscono una minaccia crescente.
L'Italia si impegna a promuovere la protezione delle IG nei negoziati commerciali dell'UE con i Paesi terzi. L'obiettivo è includere clausole che riconoscano e difendano le IG italiane, contrastando pratiche come il "parmesan" prodotto fuori dall'Italia. L'Italia sostiene l'inclusione di criteri ambientali e sociali per rafforzare la sostenibilità dei processi produttivi legati ai prodotti IG, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.
La lotta alla contraffazione online e la gestione della protezione delle IG sulle piattaforme e-commerce sono priorità per il governo, anche se negli accordi di libero scambio, spesso emergono tensioni tra la protezione delle IG e gli interessi di altre nazioni produttive che non riconoscono o non tutelano le denominazioni geografiche.
Nel regolamento attualmente in discussione presso la Commissione Europea è presente l'articolo 35 sulla "Protezione delle indicazioni geografiche nei nomi di dominio" che stabilisce il riconoscimento delle IG nelle procedure ADR (Alternative Dispute Resolution) da parte dei domini di primo livello geografici, ovvero i ccTLD. La legislazione autorizza la Commissione Europea ad adottare un regolamento attuativo che incarica l'EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale) di istituire e gestire un sistema volontario di informazione e di allerta sui nomi di dominio ed entro il 14 novembre 2025 dovrà essere effettuata una valutazione della necessità e della fattibilità di questo sistema.
Allo stato attuale nell'ultimo quadrimestre del 2024, secondo la Commissione Europea, l'attuazione dell'articolo 35 non ha registrato grandi progressi. La DG AGRI sta ancora aspettando i risultati dello studio della DG GROW (Direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI) sul sistema di allerta dei nomi di dominio, che è in fase di elaborazione dal 2023. Considerando che la DG GROW è responsabile del regolamento parallelo sulle indicazioni geografiche per l'artigianato e i prodotti, la DG AGRI voleva recepire i risultati della relazione prima di presentare una proposta, in modo da evitare una duplicazione del lavoro. Tuttavia, a fine 2024, non sono ancora stati pubblicati i risultati della DG GROW, neanche per gli scopi di interesse della DG AGRI.
Inoltre l'EUIPO, che dovrebbe essere responsabile della gestione del sistema di informazione e di allerta sui nomi di dominio, non è stata apparentemente molto attiva: sembra che vi siano dei dubbi sull'implementazione tecnica di questo sistema. Per quanto riguarda i nomi a dominio, la situazione è di stallo, e questo lascia anche un grosso punto interrogativo per la valutazione della necessità e della fattibilità del sistema di informazione e di allerta sui domini, prevista per il novembre 2025. L'accordo di collaborazione interistituzionale DG AGRI-EUIPO sarà modificato nel gennaio 2025, al fine di includere il riferimento ai nomi di dominio, che la DG AGRI prevede di introdurre più avanti nel tempo. Tra le misure previste per il blocco dei nomi a dominio che violino le IG, viene anticipata genericamente la misura del "geoblocking", che sulla base dell'interpretazione della Commissione Europea dovrebbe essere un'azione da parte degli Internet Service Provider (ISP) e non la sospensione dei nomi di dominio da parte dei singoli registri dei ccTLD. In base alle interlocuzioni avute dai rappresentanti di CENTR, in merito al regolamento in discussione presso la Commissione Europea, la presenza di un termine protetto nel nome non dovrebbe rendere automaticamente un dominio in violazione delle IG. Inoltre, il procedimento di enforcement sul nome a dominio - in violazione delle IG - seguirà un percorso proporzionato previsto dal Digital Services Act (DSA), senza la creazione di misure ad hoc per questo settore.

Eventi

Appuntamenti internazionali dal mondo della Rete

IETF

15 - 21 marzo
IETF 122 - Bangkok, Thailandia

ICANN

8 -13 marzo 2025
ICANN 82 - Seattle (USA)

CENTR (riservati ai membri)

6-7 febbraio 2025
72nd Legal and Regulatory Workshop
Amsterdam (Paesi Bassi)

20 febbraio
26th CENTR R&D Workshop
Online

27 marzo 2025
GA 73: 2025 Centr General Annual Meeting
Online

Altri eventi

6-7 febbraio 2025
DNS OARC (Domain Name System Operations Analysis and Research center)
Atlanta (USA)

11-12 febbraio 2025
Domain Pulse 2025
Dresda (Germania)

27 febbraio 2025
Business Operations & Processes WG Tour de Table
Online

27-29 aprile 2025
Nordic Domain Days
Stoccolma (Svezia)

Quarter

Registro.it
L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:



